TORINO
Anno 77 Num. 310
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAM

COLEDI'
bre 1943-XXII
e MATTINO
MA VIA BERTOLA
OE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Occorrenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni: 53-426 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie. Sei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 50. — C. C. P. N. 2/1360.

I NOSTALGICI

Per restituire il popolo italiano a una nozione equilibrata dei valori politici e ispirargli un più onesto giudizio sui casi e sugli uomini contro i quali troppo spesso ahimè, si tradisce animato da un rancore e da una insofferenza difficilmente contestabili, occorrerebbe prendere le mosse da una pregiudiziale: il carattere assolutamente arbitrario dell'idealizzazione che da un pezzo si è preteso compiere e accreditare dell'èra anteriore al fascismo.

Alla rivoluzione del 1922 è accaduto quello che spesso accade alle seconde mogli: finita la luna di miele, al manifestarsi del primo difetto, al prodursi del primo screzio, il marito trae fuori dal cassetto il ritratto della defunta; quando volano i primi piatti il ritratto della defunta viene riappeso in salotto; alla terza scenata, e qualche volta anche prima, la moglie scomparsa risorge, adorna delle quattro virtù cardinali, pronta per la canonizzazione, mentre la sua vivente rivale piega sotto il peso dei paragoni schiaccianti, relegata in una inferiorità senza scampo, da cui non la salveranno gli sforzi più commoventi, gli eroismi più disperati. Un bel giorno il vedovo rimanda la seconda moglie alla madre e ripiglia, inconsolabile, con un mazzo di fiori in mano, la strada del cimitero.

In politica questa idealizzazione della prima moglie si traduce nel classico fenomeno della *laudatio temporis acti*. Il *laudator temporis acti* è il peggiore intoppo sulla strada di un regime nuovo, aspirante al consenso dei cittadini. Dove c'è lui, impossibile far regnare la speranza, inutile fare appello alla fiducia: egli è come il cavallo d'Attila, sotto i cui zoccoli non spuntava più un filo d'erba. Vano illudersi che l'erba torni a spuntare finchè non si sia fatta giustizia delle leggende poetiche che la labile memoria umana e lo spirito di contraddizione eternamente annidato nella nostra mente ricamano intorno a un passato di cui nessuno si ricorda più.

Il «tempo lodato» è pei tre quarti degli Italiani — non credo, purtroppo, sia il caso di lesinare sulla cifra — quel regime parlamentare al quale si unirono legalmente in matrimonio nel 1870 e col quale convissero, bene e male, in verità più male che bene, sino al 1922. Da quando le seconde nozze contratte mercè la marcia su Roma dettero luogo alle prime difficoltà e ai primi dispiaceri in famiglia, questo regime parlamentare è diventato ai loro occhi l'età dell'oro, il paradiso terrestre prima della cacciata d'Adamo. Gli uomini al di sopra della cinquantina non ristanno dal contemplarne le sembianze sulla fotografia ingiallita che tengono religiosamente nel portafogli. I giovani, cui mancò il privilegio di partecipare alle gioie del connubio, ne ascoltano il panegirico sulle labbra dei primi con l'avidità con cui i pargoli ascoltano le fiabe della nutrice. L'atmosfera italiana si è, così, venuta impregnando di una aura di nostalgie e di rimpianti accademici che è il clima meno adatto per condurci a quella reazione salutare alla quale è sospeso l'avvenire della patria.

Affrettiamoci a rammentare agli smemorati, involontari o volontari idealizzatori del passato, che la prima moglie del popolo italiano fu, al secolo, la più sciagurata sgualdrina, la megera più insopportabile, la più infelice padrona di casa, la madre più snaturata che abbia mai infestata l'esistenza di un onest'uomo. I nostri anni giovanili, — non ci mancano in proposito ricordi di prima mano e di esattezza ineccepibile — si succedettero fra lo strepito diuturno delle scenate cui dava luogo quell'unione male assortita. Era inteso — e l'idea è senza dubbio attraente — che il popolo italiano dovesse governarsi da sè, pel tramite dei deputati usciti dal magico crogiuolo dell'urna elettorale. In realtà, ogni volta che si indicevano le elezioni politiche per mettere al mondo una legislatura bisognava cacciare gli elettori alle urne a forza di spintoni o di biglietti da dieci, giacchè in caso diverso, dopo un po' di trambusto per la formazione dei seggi, i membri dei medesimi si sarebbero trovati attorno una clientela così scarsa da vedersi ridotti a passare l'intera domenica a rigirarsi i pollici o a giocare a briscola fra l'urna e la pila delle schede.

Esercitare i propri diritti elettorali era considerato a quell'epoca di vergine coscienza democratica una cosa inelegante, un sintomo di imbecillità, una forma di fornicazione plebea e quasi un indizio di intenzioni sospette. Generalmente l'uomo per bene, il bravo borghese, non votava. Ricordo che ancora nei primi anni di questo secolo l'opinione politica di smercio più frequente tra noi era che la vita parlamentare italiana andava come andava, cioè malissimo, perchè i galantuomini rifiutavano di immischiarsene, temendo d'insudiciarsi. «Come vorreste che l'Italia fosse ben governata, quando i migliori dei suoi figli rifuggono dal dedicarle il loro tempo e le loro forze?». Questo, e non altro, era il ritornello obbligato dei discorsi familiari sotto le lucerne a petrolio, e anche sotto le prime lampade elettriche. L'Italia restava assenteista.

Anche allora il governo nazionale era ben lontano dal raccogliervi la stima e la venerazione pubblici. «Piove, governo ladro!», fu il grido del cuore del nostro Ottocento. Industriali e commercianti non parlavano di Roma se non per dirne corna. Gli operai le mostravano il pugno — di già! — Gli intellettuali non ne parlavano addirittura. Una prova di questo stato d'animo la si ebbe il giorno che Gabriele d'Annunzio, presago forse della parte d'eroe e di poeta civile che l'avvenire gli riserbava, accettò di rappresentare alla Camera il collegio di Pescara: il grido di stupore e di scherno levatosi da un capo all'altro d'Italia ben misurò il grado di stima che il popolo della penisola nutriva per le proprie istituzioni!

Chi entrava alla Camera si affrettava, del resto, a ripagare di egual moneta chi ce lo aveva mandato. Non dimenticherò mai una tipica scena elettorale — una delle tante — svoltasi sotto i miei occhi in una città siciliana una sera della mia lontana infanzia. Tre o quattro centinaia di elettori plaudenti s'erano raccolti, alla luce delle fiaccole, sotto il balcone dell'eletto. Quest'ultimo, rosso in volto, stanco, ma sopra tutto esasperato al pensiero delle molte migliaia di lire che l'elezione gli era costata e che non era ancora sicuro di poter pagare — ci avrebbero, però, pensato i clienti del suo studio legale il giorno che, grazie alla deputazione, avrebbe moltiplicato per quattro l'ammontare delle loro parcelle! — quest'ultimo si affacciò al balcone ad arringare la folla, scodellandole addosso con voce rauca i luoghi comuni dell'epoca, a petto dei quali quelli in uso ai di nostri sembrerebbero idee improntate all'originalità più raffinata. Quand'ebbe finito e fu rientrato in casa nel cerchio dei familiari, lasciatosi cadere affranto su una poltrona, due parole gli prorupero dal profondo dell'animo: «Popolo bestia!».

«Popolo bestia!»: disse proprio così, e rammento che quell'inattesa apostrofe offese in me la sensibilità più profonda e che da quel giorno votai al deputato, divenuto poi ministro e milionario, un'avversione tenace, ancorchè, beninteso, platonica. Ecco l'atmosfera reale dei tempi idillici che si vorrebbero spacciarci per l'età d'oro della vita politica italiana!

Le cose assunsero una piega più «parlamentare» allorchè il governo cadde sotto la verga falpala di Giolitti: ma neppure l'uomo di Dronero, che i Quarantacinque giorni han recato in processione per tutta Italia — a dispetto del palamidone — quale la Giovanna d'Arco delle libertà italiane, era senza peccato; e non credo di violare un segreto nè di mancar di rispetto agli ultimi fedeli piemontesi del giolittismo ricordando non dico i casi della Banca Romana ma quel nomignolo di «grande corruttore» — dedico l'evocazione a Filippo Sacchi — che fu il crisma con cui l'Italia del primo Novecento unse sulla fronte, ad onta dei suoi meriti, il formatore di tanti ministeri.

L'epoca delle libere consultazioni elettorali era, insomma, sopra tutto quella delle candidature pagate col denaro dello Stato per formare le maggioranze. L'epoca della libera discussione parlamentare era quella dell'ostruzionismo e degli assalti alla diligenza. L'epoca della libera stampa era quella delle «bustarelle» intascate a Palazzo Braschi o alla Consulta, dell'organo massonico stipendiato dalla Francia, dell'organo triplicista al soldo della Germania. L'epoca delle libertà operaie era quella dei governi Pelloux e delle fucilate del Novantotto, e sopra tutto l'epoca delle agenzie di emigrazione e delle partenze quindicinali dai moli di Genova e di Napoli di quelle inesauribili schiere di fuorusciti del lavoro, sciami dolorosi di sangue nostro, che non ispirarono mai un gesto di compassione a nessun arcivescovo di Canterbury e che pagarono in silenzio per mezzo secolo il fio dell'egoismo italiano, dal panciafichismo, della miseria e della deficienza territoriale italiani, tutte cose contro cui, vivaddio, l'Italia degli ultimi vent'anni è insorta e s'è battuta con ardore, seppur talora senza fortuna, un ardore che solo la più sconcia malafede potrebbe negare.

Dopo dispute inenarrabili che riempivano di clamore Montecitorio e deliziavano la terza saletta d'Aragno ma desolavano il paese e rendevano necessari mesi di deliberazioni per votare una lapide o cinquanta chilometri di strada ferrata — giacchè nemmeno il controllo sul pubblico denaro è tutto un sentiero di rose — dopo una guerra avversata dal neutralismo e dalla Chiesa nè più nè meno della guerra attuale, fulminata da una Caporetto e finita in una vittoria mutilata, l'età d'oro approdò a quegli anni 1919-1922 di cui forse qualcuno ancora si ricorda, a cercar bene, e in considerazione dei quali l'Italia del tempo trovò che Mussolini e il fascismo avevano del buono.

Se la seconda moglie non ha mantenuto — è possibile convenirne — tutto quello che prometteva, la prima fece fallimento e meritò ad usura il ripudio. Fate appello ai vostri ricordi, o smemorati che vorreste fregiarla oggi, a vent'anni di distanza, di tutti i prestigi della virtù!

Concetto Pettinato

Prodromi di battaglie in Cina e nell'India

Sciangai, 14 dicembre.

Dopo un breve periodo di stasi, caratterizzato dall'affluenza di imponenti riserve di uomini e di armi, una nuova grande battaglia si annuncia imminente nell'area di Changteh.

Secondo notizie diramate da Ciung King, tre armate ciunkinesi stanno attualmente marciando nella provincia dell'Hunan contro le unità giapponesi che hanno formato un cerchio di ferro e di fuoco intorno alle truppe di Ciung King, concentrate in quella zona. I combattimenti nella parte meridionale e settentrionale dell'Hupeh aumentano giorno per giorno.

Il probabile campo di lotta dell'imminente grande battaglia è segnato dalle località di Ichang e Cha-si, sullo Yang-tse, e di Tatueh e di Changteh sulle rive dello Yuan.

Si apprende inoltre che diciassette divisioni di Ciung-King operanti nella sesta e nella nona zona di guerra sono state annientate e tutti gli impianti militari intorno alla città di Chiangteh sono stati distrutti. Quasi, i risultati ottenuti dalle truppe giapponesi operanti sul fronte della Cina centrale nel giro di un mese.

Anche sul fronte indo-birmano, dai preparativi che vanno sempre più intensificandosi, è da prevedersi che una grande offensiva sia imminente. Il generale Claude Auchinleck, comandante supremo britannico in India ha fatto un discorso, che è stato radio-diffuso, ed ha cercato di preparare la pubblica opinione in merito al probabile attacco giapponese contro l'India, dichiarando che non è da attendersi un serio tentativo di invasione.

NEL PACIFICO

Isole della Nuova Guinea attaccate dai giapponesi

Tokio, 14 dicembre.

Formazioni dell'aviazione navale giapponese hanno attaccato ieri di sorpresa le isole di Trobriand e di Goodenough, al largo della Nuova Guinea, mettendo a segno sugli obiettivi nemici numerose bombe che hanno causato parecchi incendi. Tutti i velivoli nipponici sono rientrati felicemente alle loro basi.

Nessun'altra attività degna di rilievo è stata segnalata nella zona del Pacifico. La relativa stasi intervenuta nelle operazioni del Pacifico viene qualificata come la calma prima della tempesta.

L'affluenza dei giovani di leva ai Distretti si svolge regolarmente e con entusiasmo. (Foto A.F.I.)

LA BATTAGLIA SUI FRONTI DELL'EST

Ingente bottino rastrellato sulla sponda occidentale del Teterev

In una settimana i sovietici hanno perso in un solo settore 11 mila uomini caduti in combattimento e 4400 prigionieri - Giornata calma nell'Italia meridionale

Berlino, 14 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Chirovograd e di Cercassi il nemico ha aumentato ieri la sua pressione. Si sono accesi accaniti combattimenti tuttora in corso, nei quali i sovietici, a prezzo di elevate perdite umane, hanno potuto guadagnar terreno in alcuni punti. La città di Cercassi, della quale il nemico aveva tentato invano, in varie settimane di combattimenti, di accerchiare la guarnigione, è stata evacuata la scorsa notte dalle nostre truppe in conformità degli ordini impartiti.

Nella zona d'attacco a nord-est di Zitomir le nostre truppe hanno rastrellato la sponda occidentale del Teterev ed hanno disperso reparti nemici. Dal 6 al 13 dicembre il nemico ha perduto in quel settore 4400 uomini fatti prigionieri e 11.000 morti in combattimento. Sono stati catturati o distrutti 327 cannoni, 254 carri armati e una grande quantità d'armi pesanti e leggere per fanteria. In questi combattimenti si sono particolarmente distinte la 1.a Divisione corazzata Turingia, al comando del ten. gen. Krueger, e la 68.a Divisione di fanteria Brandenburgo, al comando del col. Schauerpflug.

A sud di Nevel i sovietici, dopo un'intensa preparazione di artiglieria, sono passati all'attacco con parecchie divisioni appoggiate da grosse formazioni di carri armati. I nemici sono stati respinti. Alcune infiltrazioni locali sono state arginate, altre eliminate in contrattacco, mentre numerosi carri armati sovietici sono rimasti immobilizzati sul campo di battaglia.

Anche ieri, sul fronte dell'Italia meridionale, vi è stata calma durante tutta la giornata, ad eccezione di azioni locali presso la costa adriatica.

Nelle ore meridiane di ieri formazioni di bombardieri nemici protette dalla nebbia e da dense nubi hanno sorvolato la Germania nord-occidentale. Numerose bombe dirompenti ed incendiarie hanno causato danni materiali in quartieri d'abitazione di varie località. Undici aerei nemici sono stati abbattuti. La notte scorsa, aerei nemici in volo di molestia hanno sganciato bombe sulla zona industriale renano-vestfalica.

Gli accaniti combattimenti a Chirovograd, dove i bolscevichi hanno tentato di sfondare le linee tedesche per avanzare verso la città da sud-est e da nord-est, hanno causato alle truppe sovietiche elevate perdite umane e perdite ingenti di materiali. Secondo le notizie recentemente giunte dal fronte, 24 carri armati nemici sono stati distrutti nella regione a sud-est della città. A nord di Chirovograd le truppe tedesche, dopo combattimenti che hanno raggiunto particolare violenza, sono riuscite a ricacciare le forze sovietiche che avevano temporaneamente messo piede nella parte periferica della città infliggendo al nemico elevate perdite umane. In questa occasione i tedeschi hanno catturato 13 cannoni ed hanno fatto un continuo di prigionieri. Nella stessa zona la Luftwaffe ha continuamente attaccato le postazioni dell'artiglieria avversaria e le linee di rifornimento. In voli radenti essa ha distrutto 11 cannoni a sud-est di Chirovograd ed ha ridotto al silenzio diverse batterie sovietiche. Più di 50 autoveicoli sovietici sono stati distrutti od incendiati.

Quantunque la pressione frontale nemica sia piuttosto forte, il nuovo movimento iniziato dal generale Konjev dimostra chiaramente la tendenza di volersi spingere oltre Chirovograd col grosso delle forze a sua disposizione e piegando poi a sud-est dirigersi verso Crivoi Rog.

Altre notizie, giunte ieri dal fronte orientale segnalano che sulla autostrada ad occidente di Smolensk una divisione di artiglieria contraerea ha distrutto 80 apparecchi sovietici, 54 carri armati e 13 cannoni di diverso calibro, come pure diversi depositi di munizioni. Sul fronte di questa divisione, il nemico ha lasciato sul campo, più di duemila morti.

Nel settore di Chirigin gli attacchi sovietici sono alquanto diminuiti in intensità, ciò che è in relazione col cambiamento della situazione in generale. Tuttavia non mancano indizi che dimostrano che il comando sovietico non ha rinunciato al suo piano originale di sfondare in direzione di occidente verso Cerkassi. Dopo varie settimane d'accaniti combattimenti nella zona di Cerkassi, dove le forze della difesa germanica hanno sostenuto con successo la lotta contro formazioni di fanteria e di carri armati nemici di gran lunga preponderanti, il comando germanico ha fatto ritirare dalla città di Cerkassi le sue forze di copertura, trasferendole su linee più corte e più favorevoli. Lo sgombero dalla città, che da lungo tempo è completamente distrutta, si è svolto nel massimo ordine e senza perdite di uomini o materiali. Solo parecchie ore più tardi, i bolscevichi sono stati in grado di penetrare con deboli forze fra le rovine di Cerkassi, subendo sensibili perdite per l'esplosione delle mine tedesche.

Nel pomeriggio di ieri una formazione di bombardieri angloamericani ha sganciato bombe su alcune città della costa germanica. Sono stati colpiti come a Emden soltanto quartieri di abitazione. Le forze della difesa tedesca hanno abbattuto quattro quadrimotori.

Una delle "Warspite„ in riparazione a Gibilterra

Algesiras, 14 dicembre.

Nel porto di Gibilterra è stata notata ieri una grande attività. Nelle prime ore del mattino, un convoglio fortemente protetto, composto di 16 navi a carico completo, è partito in direzione del Mediterraneo. Verso mezzogiorno, un altro convoglio composto di 20 mercantili, proveniente dal Mediterraneo, ha levato le ancore e si è diretto verso l'Atlantico.

Nella baia di Algesiras sono attualmente alla fonda 34 piroscafi di nazionalità differente; alcuni di essi sono danneggiati e, finora, non hanno potuto essere riparati, poichè i bacini di Gibilterra sono sovraccarichi di lavoro. Nel bacino n. 1 vi è in riparazione una nave da battaglia della classe *Warspite*, in quello numero 2 è stato immesso da pochi giorni un mercantile americano con gravi danni e in quello n. 3 sta subendo riparazioni un caccia britannico.

I «gangsters» dell'aria

Adozione di nuovi segni per sfuggire al riconoscimento

Berlino, 14 dicembre.

Il ministro della guerra nordamericano ha disposto che il segno distintivo della nazionalità sugli aerei militari sia ridotto di proporzioni. Come i gangsters di New York e di Chicago usano la maschera nelle loro criminose imprese, così i delinquenti dell'aria, inviati da Roosevelt a spargere il terrore sulle città europee, cercano di rendersi meno facilmente riconoscibili.

Un messaggio del Papa alla vigilia di Natale

Roma, 14 dicembre.

Il messaggio che il Papa, attraverso la Radio Vaticana dirigerà ai fedeli alla vigilia di Natale avrà inizio alle 12,15.

E' stato pubblicato che la Messa del Papa nella notte di Natale sarà celebrata alle 21 anzichè alle 24 per dare modo a coloro che vi interverranno di rientrare prima del coprifuoco.

Sta, invece, il fatto che in Vaticano si è sempre parlato di Messa di mezzanotte e anche ieri sera la Radio Vaticana, nella sua trasmissione in lingua spagnuola, ne dava notizia precisando che la trasmissione della Messa Papale di mezzanotte avrà inizio alle 23,40 e che il Papa ne inizierà la celebrazione alle 23,50.

Rientro nell'Aereonautica di piloti italiani in servizio nella Luftwaffe

Roma, 14 dicembre.

La disposizione impartita dal Maresciallo del Reich, di consentire ai piloti italiani attualmente in servizio presso la Luftwaffe germanica di entrare a far parte della nuova arma aerea repubblicana ha provocato viva soddisfazione nell'opinione pubblica italiana e nei circoli militari.

SULLA COSTA ADRIATICA

Un contrattacco annulla gli scarsi successi dell'VIII Armata

Berlino, 14 dicembre.

L'*Interinf* riferisce sui combattimenti in corso sul fronte dell'Italia Meridionale che la attività operativa si è limitata alla regione montuosa ad occidente di Venafro nel tratto costiero adriatico lungo il Moro. Puntate offensive di alleggerimento degli americani compiute da reparti della forza di un battaglione sono state infrante con gravi perdite per il nemico. Soltanto in un punto sono stati contati 184 caduti americani.

Presso la costa adriatica reparti d'assalto germanici hanno strappato al nemico alcuni chilometri quadrati di terreno annullando così i successi conseguiti nel corso degli ultimi giorni dall'VIII Armata britannica.

Viene segnalato un notevole movimento di truppe anglo-americane dirette dalle retrovie alle prime linee, afflusso intensificatosi particolarmente in questi ultimi giorni a causa delle gravissime perdite che gli alleati hanno riportato nel corso dei recenti combattimenti e che dovranno essere colmate al più presto.

Tito ha liquidato Mihailovic

Vane proteste jugoslave per il tradimento di Londra

L'ex-re Pietro costretto a rinviare il suo matrimonio - Il patto di Benès e il tardivo tentativo polacco di mettersi d'accordo con i bolscevichi

Ankara, 14 dicembre.

La situazione dei Balcani, quale si profila attraverso le iniziative bolsceviche nei riguardi delle defunte Jugoslavia e Cecoslovacchia, continua a costituire uno degli argomenti di principale interesse dei circoli politici turchi. Particolarmente commentato continua ad essere il voltafaccia di Londra, sotto le imposizioni di Stalin, verso l'ex-re *Pietro* ed il generale Mihailovic in favore del comunista «maresciallo Tito».

Stato di ansietà

«Il nuovo governo di Tito — nota il *Dagens Nyheter* secondo notizie da Stoccolma — è molto attivo. Esso è rappresentato a Londra dal cosiddetto «Comitato dell'unità jugoslava» composto da 12 persone devote a Tito, fra cui l'ex-Ministro dell'educazione jugoslava, Boris Furlan, l'ex-vice Presidente della Banca di Stato jugoslava, Rudolf Bicanic, e l'ex-corrispondente da Parigi del giornale *Politika*, Mihailovitch Petrovitch. Il principale dovere del Comitato è di fare propaganda per il Governo Tito, ed i suoi scopi comprendono la definizione del nuovo Stato jugoslavo incorporando tutti i territori della Slovenia, della Croazia e della Serbia».

Si apprende, nel contempo, da Londra che la dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni dal Ministro di Stato Law sull'assistenza del Governo britannico ai ribelli jugoslavi ha creato uno stato di grande ansietà nei circoli jugoslavi ed in quelli del governo greco esiliato al Cairo. Quanto sopra viene riferito da rapporti giunti dalla capitale egiziana e confermato da un dispaccio *Reuter* dal Cairo, nel quale si parla della grande costernazione regnante nel campo dei governi esiliati jugoslavo e greco. I circoli jugoslavi dicono che il loro governo ha dato sempre prove di lealtà a quello britannico anche nei momenti cattivi; l'atteggiamento britannico è, quindi, vivamente disapprovato e la Gran Bretagna viene accusata di ingratitudine. Si aggiunge che l'ex-re Pietro era pienamente consapevole della serietà della situazione, ma che era anche conscio che la maggior parte dei cittadini jugoslavi desiderava il suo ritorno. I circoli greci, invece, sono più riservati nei commenti sulla situazione, dato che essi perseguono da tempo la politica dell'«aspetta e vedi».

Intanto, secondo quanto porta uno stralcio dello *Stockholm Tidningen*, il matrimonio dell'ex-re Pietro, che era considerato imminente, ha dovuto essere rinviato in considerazione del fatto che, dopo la guerra, il giovanotto sarà, in ogni caso, un re senza regno.

Ogni illusione del povero reuccio e dei suoi amici di trovare una via di salvezza entrando in contatto con Tito è, poi, stroncata da una notizia da Londra, secondo la quale il *Daily Sketch* annunzia che, secondo le informazioni giunte al Governo britannico, il governo di Tito non ha alcuna intenzione di mettersi d'accordo con il governo jugoslavo esiliato al Cairo. Tito desidera proseguire per la sua strada senza compromessi. La strada, naturalmente, è quella tracciategli dal Cremlino.

Il «cordone sanitario»

Circa il patto stretto a Mosca fra Stalin e Benès per una ipotetica rinascita della Cecoslovacchia sotto la... protezione sovietica, è oggi interessante rilevare che nella capitale sovietica si afferma ufficialmente che essa è considerata «un evento di grande importanza in quanto pone definitivamente fine ad ogni tentativo di far risorgere in vecchi piani, di stabilire un «cordone sanitario» attorno alla Russia bolscevica. Il carattere antianglosassone del patto è, quindi, così ufficialmente dichiarato.

I ribelli scacciati da una città croata

Zagabria, 14 dicembre.

La stampa croata annuncia ufficialmente che forze tedesche e croate hanno effettuato nei giorni scorsi operazioni coronate da gran successo contro i ribelli ed hanno liberato le città di Fotcha, Srebernizza, [illegible]idje e Goradsha, nella Bosnia orientale. Nel settore di Dinare, pure nella Bosnia, i ribelli hanno perduto 341 morti; la lotta in questo settore continua.

Combattimenti di maggior importanza si sono sviluppati nelle vicinanze di Kostajnitza, dove i ribelli hanno avuto molti morti. La città di Prijedor, in Bosnia, è stata liberata ieri.

Nuove conquiste della scienza

Sangue in polvere per le trasfusioni

Metodo specialmente utile per i soldati al fronte - Uso utilissimo anche nella pediatria

Berlino, 14 dicembre.

In guerra, più che in altri tempi, la vita è in pericolo per i dissanguamenti, le ustioni e i congelamenti. Ora, la scienza tedesca ha trovato una via per salvare la vita di molti soldati: le conserve di siero.

Finora, scrivono le *Informazioni per la stampa*, l'unico mezzo contro le perdite di sangue erano le trasfusioni. Chi ha assistito qualche volta ad una trasfusione sa quanti faticosi preparativi sono necessari e può comprendere quanto sia difficile e sovente impossibile provvedere al fronte, con i mezzi primitivi che si hanno sovente a disposizione, ad una trasfusione di sangue diretta. A ciò vanno aggiunte le difficoltà dei diversi gruppi sanguigni; sarebbe quindi necessario avere sempre a disposizione un certo numero di donatori di sangue dei diversi gruppi.

L'Accademia tedesca medico-militare è riuscita dopo lunghe ricerche a trovare un rimedio che rende inutile la presenza del donatore di sangue, e che è sempre pronto per l'uso e si può facilmente trasportare, che serve quindi a tutte le esigenze del fronte: la cosiddetta *conserva di siero*. Essa è prodotta con sangue conservato e contiene tutti i più importanti sali e le materie albuminose del sangue fresco in forma fluida od anche secca, una specie di polvere di sangue. Migliaia di queste ampolle hanno già salvato la vita a numerosi feriti gravi. Specialmente in polvere, questa conserva di siero ha una durata illimitata ed è di facile uso.

Quando in un ospedale del fronte nel quale vengono raccolti i feriti delle prime linee, e dove i medici lavorano febbrilmente, sono necessarie urgenti trasfusioni di sangue, basta una telefonata al deposito donde viene immediatamente fatto partire un *Fieseler Storch* con una cassetta di conserve di siero facilmente trasportabili e che malgrado le ampolle che contiene non ha bisogno di essere trattata come fragile. L'infermiera ne preleva alcune razioni di sangue in polvere che scioglie nella quantità di acqua distillata prescritta. Dopo brevissimo tempo il medico può usarne per la trasfusione. I feriti che avevano solo poche ore di vita, vengono salvati in tal modo in pochi minuti.

Non solo per i feriti e per i soldati al fronte questo nuovo mezzo si è dimostrato ottimo, ma anche nell'uso pediatrico. Neonati che si trovavano in pericolo di vita per disturbi intestinali poterono essere salvati in base alle preziose materie nutritive contenute in queste conserve di siero.

Una rivelatrice nota della "Tass„

Un S.O.S. di Mosca ai suoi alleati per il secondo fronte

Ultima speranza di Stalin nella lotta all'Est e iniezione di incoraggiamento per le spossate forze russe - Le armi tedesche pronte su tutte le coste

Berlino, 14 dicembre.

Il redattore militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, giudica la dichiarazione ufficiale dell'Agenzia sovietica *Tass* — in merito alla costituzione di un secondo fronte in Europa — come una prova che la Russia non si sente più in grado di sopportare, nell'avvenire, il peso della guerra da sola.

«Nulla caratterizza meglio ed in modo più persuasivo l'insieme della situazione della guerra europea — dice il critico — di questa dichiarazione della *Tass*, nella quale non è difficile leggere fra le righe la confessione che non è più possibile per le forze armate russe di venire a capo da sole della potenza militare tedesca sul fronte est. Il nuovo della dichiarazione risiede nella frase: «Poichè il fronte russo obbliga i tedeschi a mantenervi numerose divisioni, il successo di operazioni di sbarco di grande portata dei nostri alleati è sin d'ora assicurato».

«Questa frase — secondo Hallensleben — dice tre cose differenti:

«1) I sovietici non sono riusciti a realizzare i loro fini operativi e strategici e la potenza militare tedesca è invincibile sui campi di battaglia; e ciò malgrado le ecatombi di sangue e di materiali che sono state sacrificate dai russi nel corso delle offensive d'estate e d'autunno per tentare di conquistare la vittoria finale.

«2) E' giunto per gli alleati il momento di agire una volta per tutte e di portare qualche sollievo alla macchina bellica sovietica.

«3) In caso contrario dovranno attendersi delle sorprese di carattere militare da parte tedesca, e non certamente sorprese gradevoli per il nemico.

«Malgrado che questa dichiarazione — prosegue il giornalista, — presa sotto un angolo di visuale puramente politico, sia destinata ad essere largamente diffusa nella Unione Sovietica, essa è indirizzata in modo dittatoriale e principalmente a Washington ed a Londra. E' un S.O.S. per l'invasione che le esigenze di Stalin hanno già reclamato a Teheran. Tuttavia ciò non era stato ancora espresso dinanzi a tutto il mondo in modo così franco: probabilmente questa franchezza è stata assolutamente necessaria. Ed è qui appunto che risiede la novità, poichè, soprattutto dal punto di vista militare, il nemico conferma uno stato di cose che è stato già da tempo commentato da parte tedesca.

«La dichiarazione della *Tass* è considerata negli ambienti militari di Berlino anche come una parola di consolazione per le truppe bolsceviche spossate ed in qualche modo un incoraggiamento di resistere ancora, anche per poco tempo. Essa vuol dire loro che gli inglesi e gli americani verranno presto a cacciarsi in Europa occidentale, per permettere ai sovietici di conquistare, infine, la vittoria.

«In occasione della visita del maresciallo Rommel in Danimarca si è già detto che da parte tedesca si è in attesa dal Capo Nord fino al Mediterraneo con il fucile imbracciato.

«I capi dell'esercito tedesco — conclude Hallensleben — non si sono preparati ad affrontare un solo tentativo di sbarco e non si tradisce un segreto militare, dicendo fin d'ora che da una simile impresa alleata i sovieti non debbono attendersi una diminuzione del peso che grava sulle loro spalle dato che le divisioni tedesche destinate a sbarrare la strada ad un'operazione alleata sono da tempo al loro posto e non vi sarà bisogno, quindi, di ritirare truppe dal fronte orientale».

Voroscilof in Gran Bretagna con una Commissione sovietica

Berlino, 14 dicembre.

Una commissione militare sovietica è giunta a Gibilterra. Essa, dopo un'ispezione alle fortificazioni britanniche della piazza e alle truppe americane colà dislocate, proseguirà in aereo per l'Inghilterra, dove poi sarà raggiunta da Voroscilof, il quale si tratterrà a lungo nella Gran Bretagna.

Risposta a Cordell Hull

La Bulgaria terrà fede al Tripartito

Sofia, 14 dicembre.

Nei circoli politici di Sofia si dichiara che la richiesta di Cordell Hull che la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria si distacchino dal Tripartito ha avuto indirettamente una risposta da parte bulgara nel discorso pronunziato dal Primo Ministro Dobri Bojilleff a Plovdiv.

Bojilleff ha detto che sarebbe un suicidio, se la Bulgaria rinunziasse al compimento dei suoi ideali nazionali per una più grande Bulgaria. L'annessione alla Bulgaria della Macedonia e della Tracia può essere garantita solo aderendo al Tripartito.

Questo principio — ha detto il Primo Ministro — è stato ribadito molto spesso dalle più alte autorità dello Stato, nei discorsi della Corona e dal Ministro degli Esteri alla Sobranje. Ancora ai primi di settembre, il Ministro degli Esteri, Shichmanov, ha espresso la sua gratitudine nei riguardi della Germania per gli aiuti concessi alla Bulgaria, aiuti che in certo qual modo, obbligavano la Bulgaria nei riguardi di quella Potenza.

«I bulgari non dimenticheranno — ha continuato Bojilleff — che tutto quello che hanno ricevuto con l'aiuto tedesco era stato chiesto per anni alle altre Potenze senza riuscire ad ottenere nemmeno la promessa che almeno una parte delle richieste bulgare sarebbero state soddisfatte, e questo sebbene Churchill ed Asquith avessero riconosciuti giusti i reclami della Bulgaria nei loro memoriali».

Così, anche se i circoli competenti bulgari non hanno ancora risposto a Cordell Hull, la dichiarazione ufficiale sopra riportata costituisce già di per sè una risposta.

La «spagnola» in Inghilterra

L'epidemia influenzale si propaga alla Scozia

Amsterdam, 14 dicembre.

Il dott. Willing, ministro britannico per la pubblica sanità, ha annunciato oggi a Londra che l'epidemia di «spagnuola» che ha già mietuto numerose vittime in Inghilterra, si è propagata alla Scozia. Il ministro ha annunziato inoltre che è stata iniziata una intensa campagna contro l'epidemia ed a questo scopo sono state mobilitate l'organizzazione giovanile della Croce Rossa e l'organizzazione delle donne volontarie.

Un'altra infamia dei *liberatori*

L'invio in Russia di bambini e ragazzi dell'Italia Meridionale

Roma, 14 dicembre.

La notizia secondo la quale la commissione britannica inviata nell'Italia meridionale per controllare il governo di Badoglio, avrebbe presentato una proposta di Mosca per l'invio nell'Unione sovietica dei bimbi italiani dai quattro ai quindici anni trova conferma in una comunicazione pervenuta da Berna.

L'infamia consumata sette anni or sono sui bimbi della Spagna rossa verrebbe così a ripetersi. Caricata sui treni ad essa destinati, la gioventù spagnola venne trasportata in Russia dove fu distribuita negli ormai famosi istituti sovietici per essere allevata secondo i sistemi e le dottrine bolsceviche. L'ondata della guerra civile passò; ma centinaia di mamme attendono ancora il ritorno dei loro ragazzi. Contrariamente quindi a quanto avevano assicurato gli agenti del Comintern, i sovietici non restituirono quei fanciulli strappati a forza dalle braccia materne.

Quanto è stato fatto in Spagna si tenta ora, in proporzioni ancora maggiori, di ripetere in Italia. All'espatrio dei nostri lavoratori inviati in Inghilterra, negli Stati Uniti, nel Canadà, nell'Alaska, ovunque insomma imperi il capitalismo americano o inglese, si vorrebbe ora aggiungere la deportazione della nostra gioventù nell'U.R.S.S. I bimbi d'Italia, tolti a forza dalle proprie case, strappati all'affetto dei genitori, dovrebbero, lontani dai propri paesi nei quali il palpito della patria lo si sente ovunque, inebbriarsi delle utopie comuniste.

All'opera di assistenza morale e materiale fatta in ogni campo dal Fascismo, il bolscevismo vorrebbe sostituire la deportazione. E' questo un altro crimine che va aggiunto al già numeroso elenco di cui si macchiano i comandi alleati e a cui il traditore Badoglio e la sua cricca non sono estranei. Ma anche di questo crimine il maresciallo della vergogna, insieme ai suoi degni compari, dovrà un giorno non lontano rispondere di fronte alla giustizia divina e umana. E quel giorno non vi sarà pietà per coloro che hanno venduto la patria al nemico.

Assemblea a Fiume di Camicie Nere e Legionari

Fiume, 14 dicembre.

Camicie nere e legionari fiumani, riuniti in assemblea, dopo aver proceduto alla nomina dei triunviri della Federazione del Carnaro, hanno riaffermato la loro fede nella prossima riscossa della Patria, alla quale si sentono legati per la vita e per la morte.

NELL'ITALIA INVASA

Le vettovaglie non arrivano

Fiorello La Guardia invita frattanto ad avere coraggio

Roma, 14 dicembre.

« Il nostro governo non ha mai lesinato nell'aiutare, quando ha potuto, e non mancherà, lo spero, in questa occasione. Ma voi dovete ricordare che vi sono numerose difficoltà per la [illegible] dei mezzi di trasporto, ed è questo un problema che non può essere risolto facilmente. Nel frattempo vi dico di avere pazienza. Coraggio! ».

Così il sindaco giudeo di New York si esprimeva in un radio messaggio agli italiani del Meridione. In altre parole, l'ebreo Fiorello La Guardia ha voluto dire ai nostri disgraziati fratelli sottoposti all'inumano giogo dei « liberatori » che gli aiuti alimentari promessi con tanta larghezza dalla propaganda anglosassone sono destinati a rimanere nel campo dei sogni.

Preziosa poi la confessione dell'ignobile individuo, che, cioè, gli alleati lamentano la scarsezza di navi da trasporto, problema questo di non facile soluzione. Agli italiani del Meridione che chiedono pane La Guardia risponde: « coraggio! ». E' forse questo un invito a morire coraggiosamente di fame in nome della libertà democratica?

Trasferimento in Vaticano di documenti di Montecassino

Città del Vaticano, 14 dicembre.

L'Osservatore Romano pubblica questa sera la seguente notizia:

« Sono state trasportate in Vaticano casse contenenti documenti e volumi dell'archivio e della biblioteca dell'abbadia di Montecassino, altrimenti esposti alle conseguenze della guerra che si svolge in quelle regioni. Le casse consegnate l'8 corrente alle autorità italiane dalle autorità tedesche, che ne curarono il trasporto da Montecassino a Roma, sono state affidate alla biblioteca vaticana, presso cui resteranno in custodia ».

Il nuovo indirizzo per le domande di pensione

Roma, 14 dicembre.

Le domande di pensione, sia dirette che riversibili, spettanti per gli infortuni civili, nonchè le domande concernenti qualsiasi altro provvedimento in materia, dovranno essere indirizzate a partire dal 12 corr. alla Direzione generale delle pensioni di guerra presso il Ministero delle Finanze. Continueranno invece ad essere rivolte agli uffici per le pensioni di guerra in Roma le domande relative agli interessati residenti in detta città.

Proroga per la presentazione degli allievi ufficiali

Firenze, 14 dicembre.

Il Comando militare regionale della Toscana, nella previsione che non tutti gli interessati, per le attuali difficoltà di comunicazioni, siano venuti a conoscenza del bando dello Stato Maggiore dell'Esercito in data 28 novembre 1943, comunica che il termine di presentazione alle armi degli allievi appartenenti ai diciotto battaglioni e reparti di istruzione, compresi quelli provenienti dai corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria della classe 1922 e precedenti, è prorogato al 31 dicembre 1943.

Rende inoltre noto che l'obbligo di presentazione entro tale data incombe anche a coloro che frequentarono i due periodi preliminari del corso allievi ufficiali di complemento presso la Milizia Universitaria e che al termine del campo d'armi dell'anno 1943 conseguirono l'idoneità al grado di caporalmaggiore. I predetti allievi si presenteranno al Comando provinciale per essere assunti ai depositi dell'arma di provenienza e saranno promossi sergenti allievi ufficiali con anzianità 1° dicembre 1943.

Coloro che non si presenteranno entro il termine detto senza giustificato motivo, saranno deferiti al Tribunale Militare di guerra.

Trasferimento a Milano dell'Ufficio combustibili liquidi

Milano, 14 dicembre.

In ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Economia Corporativa, l'Ufficio combustibili liquidi, già avente sede in Padova, si è trasferito a Milano, ove dovrà essere indirizzata la corrispondenza ad esso destinata. Gli organi esecutivi di detto ufficio incaricati della distribuzione sono: l'Ente Nazionale per il metano e carboni carburanti, l'Agip per i carburanti, l'Unione combustibili; ufficio distribuzione lubrificanti e prodotti petroliferi speciali.

Arresto di sette genitori di renitenti alla leva

Vercelli, 14 dicembre.

Sono stati arrestati i seguenti genitori di reclute non presentatesi al Distretto per il regolare servizio militare: Bondrano Emiliano, Oghiaro Antonio, Ferraris Giovanna, Innocenti Giovanni, Salassa Antonio, Deambrogio Ernesto, Bondonno Giovanni.

Per lo stesso motivo sono state revocate le licenze ai titolari di dodici esercizi pubblici e cioè: Ghisio Pietro, trattoria, Salussolia Veneranda, negoziante stoffe, Robecchi Giuseppe, caseificio, Maconi Giovanni, commerciante, Maudino Virginio, negoziante, Terzano Antonio, macelleria, Macco Pietro, trattoria, Coppo Edoardo, locanda, Pugno Salvatore, commerciante ambulante, Valinotti Michele, trattoria, Meglia Ortensia, gerente il Dopolavoro di Mottalciata, Bona Eusebio, trattoria.

Quattro ufficiali inglesi arrestati nel Piacentino

Piacenza, 14 dicembre.

I militi dell'Ufficio politico investigativo della M.V.S.N. hanno proceduto, in diversi punti della città, alla cattura di quattro prigionieri inglesi. Si tratta di un colonnello, di due maggiori e di un capitano.

CRONACA CITTADINA

Porta Palazzo un mercato di antica tradizione

A Porta Palazzo, nell'ora del mercato. La curiosità ci spinge a farci largo fra la folla che si assiepa dovunque, a curiosare nelle mostre dei chioschi e sui banchettoni, a scorrere i cartellini dei prezzi.

Il mercato delle frutta e della verdura è all'aperto. Per un pittore sono mille soggetti di « natura morta »: le massaie invece trovano quel tanto che loro occorre per il pranzo e la cena. La nota dominante è dei cavoli, i quali sfoggiano una bella gamma che va dal giallo pisello al verde azzurrato, violaceo. Ma i colori non hanno alcuna presa sugli acquirenti, se non per quel che valga ad attestare la freschezza di questi cavoli, qui in grande abbondanza. Nei compratori maggior interesse desta il cartellino che ne indica il prezzo: due e venti il chilo. Altri toni di verde segnano le insalate, lattuga o indivia, i folti mazzi del prezzemolo, i sedani o i finocchi, non mancano i cavoli broccoli, che fanno eccellenti le zuppe, ma il loro è un altro verde, perciò costano più cari dei cavoli comuni; sette lire al chilo. Le barbabietole e le rape spiccano per i toni violacei, cipolle e agli per i riflessi dorati ed argentati delle loro sottilissime vesti di seta sfumata in rosa ed in arancione. Le carote appaiono velate di una patina di color mattone; ricercate le carote, che ora si pagano quattro lire il chilo.

Nessuna nota violenta stride sul gran quadro: neppure la frutta ne sfoggia. Sui cachi in vendita a cinque lire il chilo, il freddo mattutino rapprende un'appannatura, come sulle mele i cui tocchi vermigli restano in tal modo smorzati. Le più belle di queste ghiotte mele valgono diciotto lire al chilo.

Varchiamo la soglia del padiglione dove si vende il pesce. Ma di pesce non ce n'è. Biancheggiano squallidi i banchi di marmo sui quali qua e là sono mucchietti di cosucce che a prima vista sembrano ciottoli, e sono invece « arselle », che ben condiscono una buona minestra. Sono in vendita a cinque lire il chilo, ma non sono troppo amate dai torinesi. I quali, in verità, con i pesci non se la vedono gran che. Un vecchio pescatore nato a Comacchio, e da ben tredici anni pescivendolo a Porta Palazzo, ci dice che si eccezione delle anguille — molto ricercate perchè pesce grasso che può essere variamente cucinato senza ausilio di olio o di burro — e delle carpe, le altre specie non hanno molto smercio, in questo periodo, sul mercato torinese. Ma l'anguilla si paga sulle cinquanta lire il chilogrammo.

Dall'altra parte della piazza, nel padiglione del pollame. Questo, racchiuso nelle ceste e starnazzante; l'altro, spennato e allineato sui banchi, accomodato a dovere, con le teste ciondoloni, il corpo giallastro maculato da puntolini azzurri. Le massaie, che se ne intendono, sanno discernere le bestie strangolate da quelle dissanguate, e preferiscono le seconde, ancorchè valgano settantacinque lire il chilo; cioè più delle prime. C'è qualche tacchino; più rare le anitre e le oche. Queste vanno a ruba fin dall'apertura del mercato. Perchè le oche, seppure costano ottanta lire il chilo, offrono una cospicua riserva di grasso che le massaie raccolgono e mettono da parte; servirà pel condimento di minestre e verdure durante l'intera settimana. Sotto la medesima tettoia, dove pure sono banchi di carni bovine, suine, od ovine, formaggi, burro, vendono i conigli: anch'essi sono largamente ricercati e pagati una cinquantina di lire il chilo. Se ne smaltiscono giornalmente rilevanti quantità.

Passiamo oltre: è il formicolante gruppo delle massaie rurali. Esse vendono direttamente al consumatore i prodotti dei loro orti, dei pollai e delle conigliere; ma i prezzi a cui vendono sono identici a quelli degli altri venditori. E qualcuno ci sa. ebbe, a questo proposito, in vena di brontolare. Ma la loro presenza, si può subito ribattere, va della preziosa, in quanto alimenta, e quel ch'è più, in misura costante e stabile, un largo settore del mercato di Porta Palazzo.

Al rispetto dei prezzi provvedono i vigili urbani e l'ispettore stesso dei mercati: a questa continua sorveglianza si deve se i cartellini dei prezzi non scompaiono dalle ceste e dai banchi, nè, come soffiati dal vento, più si rovesciano a nascondere la cifra. Ciò che invece può accadere nelle vetrine di certi negozi; e non si capisce, per essere queste ben chiuse, donde mai quel vento spiri.

La nostra vecchia e cara Porta Palazzo: un mercato rionale, ormai come ce ne son tanti! Ma l'antica sua tradizione ne conserva il fascino che smuove e attrae, perfino dalla lontana periferia, moltissime popolane, le quali solamente qui dicono si comperi bene. E s'ha un bel dire: è ancora qui, a Porta Palazzo, che si vedono le cose come vadano!

Sottovoce

Ma perchè protesta quel giovane elegante che non c'è più il « ricco cappuccino »?

Due paroline sottovoce le vogliam dire a te, bel giovane elegante che suoi trascorrere molto del tuo [illegible] prezioso tempo in compagnia — ti auguriamo allegra — di [illegible] [illegible] pari, perchè sei riuscito, malgrado l'età e la sana costituzione fisica, se non morale, non si sa come (o lo si sa fin troppo) a lasciare agli altri l'onore di rendersi utili alla Patria, un onore al quale tu non tieni affatto — e te ne mostri senza arrossire, senza vergognarti. Ti abbiamo sentito prorompere in recriminazioni di sdegno perchè il barista ti ha annunciato, con volto atteggiato a estrema mestizia, di non poterti più servire il « ricco cappuccino » che solevi offrire alla pasticceria, cui è dato di aiutarti a trascorrere molte ore della tua inutile giornata. E tanto protestavi, che parevi, tu, la vittima della più nera requisizione.

Eppure così è; e così sarà o, almeno, così dovrebbe essere, se la fervida ingegnosità degli interessati non saprà scovare qualche via traversa per non lasciare clienti fedeli come te che non badano a spesa, senza cappuccino senza tè col latte, senza latte frappè. La vita si fa dunque dura anche per i beniamini della sorte; ogni giorno che passa, porta una nuova battaglia — incruenta, s'intende — e devi forzatamente ingegnarla per difenderla, che? Il tuo benessere, i tuoi comodi, ma sì, anche i tuoi vizi, quel superfluo ch'è tutta la tua vita, mentre a molti, moltissimi, il necessario è scarso.

Finora sei riuscito vincitore; in casa tua non mancano tuttavia l'ottimo caffè assortito, le tagliatelle all'uovo di farina bianchissima e nuotanti in un sugo che disdegna intrugli di surrogati, la carne quotidiana, il dolce autentico e le autentiche caffè. Il tuo burro per [illegible] non ha ancora sofferto la carestia, grazie ai rifornimenti segreti di cui ti sei a tempo provveduto, buttando quattrini che non ti costano fatica; tu non conosci le stoffe autarchiche e le scarpe tipo. Tu vivi in una sfera troppo superiore perchè ti sia possibile renderti conto delle difficoltà in cui la gran massa trascina la sua vita, in questi tempi duri. E così non sai — e se poi anche lo sapessi, non penseresti per tanto poco l'invidiabile appetito, ch'è tuo vanto; e che quel soddisfare — come quel latte che tu sorseggi senza bisogno, venga d'attribuito con [illegible] sempre più scarso. Vi è, ci stai ad ascoltare?, una moltitudine di gente che lavora, e lavora sodo, la quale deve inzuppare il suo poco pane in latte scremato al cento per cento, ossia in un qualche cosa che poco più è di un'illusione. Perchè quel latte di cui tu planai la scomparsa dal banco del bar, è stato riservato ai bimbi e ai malati; a gente cioè che ne ha bisogno, assoluto bisogno, per poter vivere.

Questo volevamo dirti, bel giovane che protesti per le piccole difficoltà insignificanti date dai tempi, e che tu, del resto, superi brillantemente sperperando danaro e ignobilmente incrementando il mercato nero, ai danni di chi non ha; ma te lo abbiamo detto sottovoce perchè la povera donna la quale a stento trova quel poco di latte per i suoi piccini, non sappia che vi è chi sarebbe capace di strapparle anche quel poco per non privarsi del cappuccino, del tè col latte e del latte ghiacciato.

Una riunione dei Commissari dei Fasci della Provincia

La Federazione dei fasci repubblicani comunica:

Il Commissario federale ha tenuto ieri rapporto ai commissari dei fasci repubblicani della Provincia.

Dopo la esposizione delle rispettive situazioni politico-economiche locali, che sono state oggetto di ampia discussione, il Commissario federale, sintetizzata la situazione politica ed economica del momento, ha impartito direttive di massima per l'azione da svolgere.

Le batterie della Flak, oggi 15 e dopodomani 17, dalle ore 10,15 alle 11,45 e dalle ore 15 alle 16,30, eseguiranno esercizi di tiro.

Un caposquadra della Milizia Confinaria caduto da prode

Il caposquadra della Milizia confinaria Lorenzo Colturi è caduto da prode a Bobbio Pellice affrontando elementi al soldo del nemico.

L'altro giorno si sono svolti a Luserna San Giovanni i funerali del valoroso Legionario. Erano presenti il generale della Guardia Repubblicana di confine Romegialli, in rappresentanza anche del Capo della Provincia, il colonnello germanico Mulbe, il dottor Schik, reparti della Milizia, squadristi e fascisti repubblicani della zona.

Ha parlato il dottor Schik riaffermando la certezza nella vittoria, il cameratismo e la decisa volontà dell'Asse, ed assicurando che il Caduto sarebbe stato vendicato. Il generale Romegialli ha fatto l'appello del Caduto. Quindi la salma è stata trasportata a Pinerolo, nella camera ardente approntata nel sacrario del locale Fascio. Il giorno successivo, la salma dell'eroico milite è stata trasportata a Fenils, per la tumulazione.

La prosa al Carignano

La ripresa del Carignano — che noi auspicammo per primi e che, con fiducia e pronta adesione dell'Impresa del Teatro, si attua sotto i migliori auspici con una fortunata stagione lirica popolare — è in continuo sviluppo. Dopo la lirica, sono passati sul palcoscenico del Carignano due graditi spettacoli di varietà e audizioni di musica leggera, che hanno richiamato moltissimo pubblico desideroso di svagarsi senza troppo lavorìo cerebrale. Adesso viene annunciato un breve corso di recite di una Compagnia di prosa, e domani il gruppo artistico che si denomina Compagnia del Teatro romantico ed è diretta da Giulio Donadio, esordirà con Tristi amori di Giuseppe Giacosa, uno dei più applauditi lavori del teatro ottocentesco italiano. Giulio Donadio, attore valoroso, simpaticamente noto anche a Torino, si presenta con colleghi altrettanto bravi quali Esperia Sperani, primattrice, Isabella Riva, Gino Sabbatini, Ernesto Calindri e Giulio Verdiani. Come abbiamo già accennato, la Compagnia di Donadio rappresenterà, durante il suo corso di recite, altri drammi e commedie del repertorio romantico, che, a suo tempo, ottennero il consenso del pubblico. *La tormenta* (che andrà in scena dopodomani venerdì) e *L'istruttoria* di Kleinsbecker, *Papà Lebonnard* di Aicard, *Jacqueline* di Sacha Guitry, e *Il padrone delle ferriere* di Ohnet. E' inoltre annunciata una novità: *Quinta bolgia* che l'autore, Giuseppe Bevilacqua, ha voluto affidare a Donadio. Il pubblico torinese gradirà certamente questo ritorno di Donadio sulle scene del teatro più adatto alla prosa che Torino abbia mai vantato.

Voci della città

● L'autocorriera Pinerolo-Macello è ferma da tre mesi — ci scrive un numeroso gruppo di lavoratori — mancando di due copertoni di cui ancora non si è avuta l'assegnazione. La linea serve tre Comuni e due importanti frazioni ove sono molti gli sfollati da Torino, e che qui lavorano; il disagio creato dal disservizio non è quindi piccolo. Si chiede che, sollecitate le pratiche occorrenti, la corriera sia riposta in condizioni di funzionare.

● Il prezzo della legna da ardere preoccupa molti lettori, i quali vorrebbero sapere se effettivamente siano stati autorizzati degli aumenti, e in quale misura. La « Sepral », interpellata, ci assicura che il prezzo al minuto della legna è immutato, in sessantasei lire il quintale; si devono però aggiungere otto lire per la resa a domicilio e cinque lire, sempre al quintale, per la pezzatura piccola.

L'olio per commendatizia

La magra scusa non salva da una severa condanna

Il quarantenne Lanciotto Poli, da Piombino, il 23 novembre scorso era fermato alla stazione di Porta Nuova dagli agenti annonari; e, trovato in possesso di [illegible] chili di olio, era tratto in arresto. Ieri in Tribunale egli ha narrato che era venuto a Torino in cerca di lavoro; l'olio, secondo le sue intenzioni, doveva servirgli da commendatizia. E' stato condannato a un anno di reclusione ed a cento lire di multa. Pres. [illegible], dott. Colonnelli; P. M. dott. Carcio; canc. dott. Elisa; difesa avv. Grosso.

Comunicati

* **Scuola di Paleografia.** — Venerdì 17, alle ore [illegible] avranno inizio le lezioni all'Archivio di Stato (piazza Castello [illegible]). Al corso, completamente gratuito, può essere iscritto come allievo chi abbia compiuto gli studi liceali e come uditore chi ne chieda licenza alla Direzione. Orario delle lezioni: martedì e venerdì ore [illegible].

* **Una mostra a Gassino.** — Nino Edel e Mario Gros, [illegible] a Gassino, hanno indetto [illegible] una mostra personale che si aprirà il prossimo Natale. La mostra, che promette di riuscire interessante, comprenderà una quarantina di opere, paesaggi della zona in gran parte e ritratti, questi ultimi dovuti all'Edel.

* **La Sottosezione Universitaria del C.A.I.** ha organizzato per sabato 18 e domenica 19 p. v. una gita al Rifugio [illegible] (Val [illegible]). Rivolgersi alla segreteria della sottosezione in via Barbaroux 1, tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible].

I prezzi del latte in vigore da domani

La Sezione dell'alimentazione comunica che a partire dal giorno 16 corrente la distribuzione del latte verrà effettuata in due distinzioni differenti, ed ai prezzi sottoindicati: latte per l'infanzia, titolato al due per cento di grasso, L. 3,30; latte per il rimanente della popolazione: L. 3.

Le razioni per la città di Torino sono confermate nelle seguenti misure: bambini fino ai tre anni, un litro giornaliero di latte al due per cento; ragazzi dai tre agli ... ai dieci anni e vecchi oltre i sessantacinque, da 150 a 200 grammi secondo le disponibilità.

Per il rimanente della popolazione la razione sarà secondo le disponibilità.

Per i comuni della provincia restano in vigore le norme impartite con apposita circolare.

STATO CIVILE

14 Dicembre 1943

Nati 8 - Morti 22 - Matrimoni 4

Zanola Giovanni fu Battista, a. 61, da Rubiana, pensionato, v. [illegible] - **Barbetti Maria Ferdinanda** m. [illegible], a. 25, da Valperga Can., casalinga, via Consolata 7 - **Pagano Luigi** fu Natale, a. 62, da Vercelli, artista, v. A. [illegible] 15 - **Bassi Maria** m. **Cermagnolo**, a. 58, da Ferrara, casalinga, largo [illegible] 21 - **Cipriani Letizia** v. **Palombino**, a. 71, da S. [illegible], casalinga, v. S. Donato 57 - **Altina Delfina** m. **Vergnano**, a. 71, da Moncalieri, casalinga, v. [illegible] 18 - **Cilardi Giovanna Maria** di Eusebio, g. 13, da Torino, v. [illegible] 51 - **Giorando Annunziata** v. **Bruno**, a. 61, da [illegible], casalinga, Osp. Molinette - **Mabelli Luigi** fu Silvio, a. 38, da Nardi, operaio, Osp. M. Vittoria - **Paveglio Giuseppe** fu [illegible], a. 12, da Pinerolo, operaio, Osp. [illegible] - **Castiglioni Antonio** v. **Pierrano**, a. 80, da Isola della Scala, casalinga, Ricovero - **Fasani Romolo** fu Luigi, a. 60, da Bassano del Grappa, pensionato, Molinette Lor. - **Marasco Stefano** fu Bernardino, a. 62, da Riscaglio, commerciante, Ricovero Mauri. - **Rabozzo Manuela** di Giovanni, a. 31, da Pavia, [illegible], Osp. Molinette - **Martinazzi Giuseppe** di Giovanni, a. 28, da [illegible] di Monte Albano, carrettiere, Osp. Molinette - **Demarch Letizia** m. **Castino**, a. 56, da Ferrara, casalinga, Osp. Lobbe - **Borgiotti Gioachino** di Alfredo, a. 57, da S. Benedetto Val di Sambro, manovale, Osp. Mauriziano - **Borgiotti Ardilia** di Alfredo, a. 18, da S. Benedetto Val di Sambro, manovale, Osp. Mauriziano - **De Ambrogio Giuseppe** fu Giacomo, a. 41, da Torino, manovale, Osp. Mauriziano - **Pagano Giuseppina** v. **Tramontini**, a. 87, da Torino, donna di servizio, Ricovero Mauri.

La Novena di Natale

Domani, giovedì 16, in tutte le chiese sarà iniziata la Novena di Natale in quella maniera semplice e severa che le circostanze consigliano. Le funzioni si svolgeranno quasi ovunque verso le sedici con un breve discorso per preparare l'animo dei fedeli alla degna celebrazione del grande mistero pieno di tanta dolcezza, col canto delle profezie e quindi colla benedizione eucaristica.

La Novena di Natale fu importata a Torino dai Padri Trinitari che ufficiavano la Basilica di San Lorenzo e fu fatta la prima volta in Duomo con grande solennità. Essa è piena di sublime poesia, di profonda emozione e di suggestive invocazioni.

Il popolo vi prenderà parte con calda fede.

L'orario delle tranvie per Venaria Pianezza Druento

Linea Venaria Reale. Partenze da Torino: 5,30 fer., [illegible] ... [illegible]

Linea Pianezza. Partenze da Torino: 5,30 fer., [illegible] ... [illegible]

Linea Druento. Partenze da Torino: 5,30 fer., [illegible] ... [illegible]

BORSE

TORINO, 14 dicembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend. 3,50	88 —	88 —	Ansal.	280 —	280 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Marelli	[illegible]	[illegible]
Red. 3,50	[illegible]	[illegible]	Fiat	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Isotta	[illegible]	[illegible]
Rend. 5%	78 90	[illegible]	Savigl.	1330	1420
[illegible]	77 50	[illegible]	Snb.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biella	1320	[illegible]	Buffa	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdar.	2500	[illegible]	Rossi 2	[illegible]	[illegible]
Mer. It.	1300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sada	820 —	[illegible]	Burgo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	190 —	[illegible]	Fer. It.	[illegible]	[illegible]
Bioi	1000	1070	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,60; Svezia 451; Germania 1000; Giappone 1,275; Argentina 475.

MILANO, 14. — La prima riunione della nuova settimana è stata caratterizzata da una accentuata prevalenza di denaro su tutte le voci del listino. Ulteriori ed importanti plusvalenze si sono quindi registrate per titoli di Stato e tra gli azionari in modo particolare per le Edison, Anic, [illegible], Valdarno, Erikson e per le Burgo.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,25: Canzoni popolari - 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Orchestra Segurini - Dalle 12,10: Musica brillante e leggera - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,30: Notiziario - 14: Giornale radio - 16: Giornale radio - 16,30: Musica brillante - 17: Segnale orario, Giornale radio - 17,10: Concerto sinfonico diretto dal M° Tanelli - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19,30: Musica operistica - 20: Segnale orario, Giornale radio - 20,30: Musica da camera - 21: Conversazione politica - 21,10: Musica leggera - 21,30: Giornale radio per i prigionieri - 21,40: Musiche di Strauss - 22: Le voci di Beniamino Gigli e di Toti Dal Monte - 22,30: Giornale radio - 22,40: Musica brillante - 23,15: Giornale radio - 23,30: Chiusura e inno « Giovinezza » - 23,35: Notiziario Stefani.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Due cuori» con Carlo Kevare, Erzi Simor. Ult. 18,45 e «Settimana Europea n. 34». **CORSO**: Il grande inganno (Danton) con Fritz Kortner, Gustav Gründgens, L. Mannheim. Ult. 19. **AUGUSTUS**: «Sette anni di felicità». Spettacoli continuati dalle 10. **STATUTO**: «La città d'oro» con Cristina Söderbaum (a colori). **Nazionale**: Verso il sole, Bergman. **TORINO**: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk, Rudi Godden. Spettacoli continuati dalle 10. **DORIA**: «Invito alla danza». **ALPI**: «Il nemico» M. De Tasnady. **C. Alberto**, ore 10: Diavolo bianco. **FALERNO** 14: «Gorgona». Lotti. **AQUA**: «Bel Ami» e varietà. **SOCIALE**: «Mater dolorosa» Lotti. **IMPERIALE**: «La donna è mobile». **RADIUM**: Accusato Norimberga. **OLIMPIA**: 2 milioni cerca d'erede. **MILANO** 13: C'è sempre un ma... **BRESCIA** 14: «Pagliacci» e var. **EXCELSIOR** «Acque di primavera». **COLOSSEO** Prima donna che passa. **Astra** 14,30: Capricci di mia moglie. **LUX** «Vidocq» Nadine Vogel, André Brulé, René Ferté. Ultimo 19,15.

SPORT

Per il titolo nazionale di pugilato, cat. pesi gallo, il campione Bondavalli dovrà incontrare Sergo entro il 7 marzo p. v.; per quello dei pesi leggeri si svolgeranno incontri fra Fabriani, Proietti e Micelli che dovranno designare l'avversario di Bielarm, detentore del titolo.

Carbarino, il pugile medio leggero torinese, dovrebbe incontrare il legnanese Romano il 18 gennaio a Milano.

L'incontro pugilistico Merlo-Martin, programmato per il 6 gennaio a Milano, è stato portato al 16 gennaio.

Il pugile Cormanesi incontrerà Melvich domenica 19 corrente a Udine.

A Firenze il giovane corridore Pasquelli, ha vinto il campionato interzonale, battendo l'indipendente Rosi, Steinel e altri.

Per il torneo calcistico «Coppa Ettore Muti» l'Acqui ha battuto la Dominante per 3-1; il Tortona il Voghera per 1-0.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il giorno 10 dicembre, sacro alla Vergine lauretana, con i Conforti e la certezza della cristiana religione, dopo una vita tutta dedicata alla Patria, alla Scuola e alla Famiglia, ha fiduciosamente chiuso il corso della sua vita terrena, ricongiungendosi all'amatissimo figlio **Ugo**, caduto per l'Italia, il

PROF. COMM.
Giulio Morganti
Cittadino Onorario di Gubbio
Preside a riposo

A quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene, apprezzandone le rare doti di bontà e intelligenza, chiedono perennità di affettuoso ricordo ed il suffragio della cristiana preghiera: la moglie **Maddalena Quadrozzi**; le figlie **Maria; Lina; Pina** con il marito ing. **Arnaldo Ferei** e i piccoli **Rossana Maria** e **Velia**; **Bettina** con il marito dott. **Tullio Ferei**; la sorella **Rosina Vianna** e parenti tutti.

Per espressa volontà dell'estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Torino, via Nazzaro 4.
Giaveno, via Vittorio Emanuele 57. 18919

Il 4 dicembre u. s., in Biscuhio (Varese) concludeva la sua laboriosa esistenza

Candolia Luigi
Impresario Costruttore

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Amalia** ved. **Calsegna**; **Giuseppina** ved. **Canna**, il fratello **Giovanni**, la cognata **Maria Saletta**, i nipoti **Stella, Calsegna, Candolia**, i cugini **Stella** e **Bruzzo**, l'affezionato nipote **Giovanni Gaverzoni** e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 6 dicembre.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero di Biscuchio.

Biscuchio, dicembre 1943.
Torino, corso Duca degli Abruzzi 37. 18943

Munita dei Conforti religiosi, è cristianamente spirata, all'età di anni 60

Trucco Carolina n. Gallo

Straziati dall'incolmabile perdita ne danno il triste annunzio, il marito **Stefano**; i figli: **Severino** con la consorte **Rosetta Ciaradia** e il piccolo **Dario**; **Emilio**; i fratelli **Battista, Luigi, Giuseppe** in Argentina, **Emilia, Giusto** e la sorella **Anna**; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 16, alle ore 10.

Monta d'Alba, 13 dicembre 1943.
Pompe Fun. Cadellone e C. - Tel. 41-761

Il giorno 11 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Didero
Ved. ROBERT

Angosciati ne danno il doloroso annunzio: la figlia **Linetta** col marito Dott. **[illegible]** (Tirana e figli); i fratelli e i parenti tutti. Il presente annunzio, per volontà dell'Estinta, viene dato a funerali avvenuti. La Famiglia non prende il lutto.

Beati i puri di cuore perchè vedranno Iddio. (Matteo 5, v. 8)

Pompe Fun. « Croce Nera », Tel. 57-152

L'8 c. m. in Orasio di Pancalieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giappichelli
nata CORRIERI

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito, i figli, il genero, le nuore ed i nipoti.

Il 16 gennaio alle ore 10, verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa della SS. Annunziata in Torino, via Po 45. 18920

Il 10 corr., alle 19,30, in Livorno Ferraris, mancava all'affetto dei suoi cari

Corgnati Giovanni
d'anni 81
Impiegato FF. SS.

Costernati, ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Bissacanelia Elisa**; il figlio Dott. **Rag. Rinaldo** e cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti.

Torino, via V. Asinari di Bernezzo 61. 18924

Il giorno 11 corr., all'Ospedale Magg. di Cremona, dopo lunga malattia, santamente come visse, decedeva

Cay Maddalena n. Vailo
Sposa e madre esemplare

A funerali avvenuti, ne danno il triste annunzio: il marito **Cay Giovanni** e le figlie **Ester** e **Claudina**. 18934

Una prece

Torino, via Fra' di Bruno 1.

Santamente come visse si è spenta coi Conforti religiosi

Musso Margherita
Ved. BERTONE
di anni 88

I figli e parenti tutti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà della cara Estinta.

Moncalieri - Castelvecchio,
Torino - Via Francesco De Sanctis 12.

Il giorno 13 corrente alle ore tre, serenamente mancava

Mola Carolina

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Angela**, il cognato **Gregnoletti Celeste**, la cognata **Bolma Maddalena** ved. **Mola**, le famiglie **Pigatti** e **Mazzetti**.

La salma è stata sepolta nel Cimitero di Ciriè.

Ciriè, 13 dicembre 1943. 18939

È spirato

Mozzato Giordano
anni 54

lasciando nel dolore la moglie **Arlorie Caterina**, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti.

I funerali oggi alle ore 10 dalle Molinette.

Pompe Fun. « Croce Nera », Tel. 57-152

Nell'annuncio apparso il 12 corrente invece di **Tarquinio** leggasi

Tarquino Secondo 3145

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI — *L. 4 per parola*

AFFIDIAMO importante lavoro: borgia tele, [illegible], tagli elettricamente. Scrivere Fiore, corso Alessandria 10, Asti. 63607

CASE sinistrate ripara sollecitamente impresa. Scrivere casella 58 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63614

CERCASI macchina per industria [illegible]. Rivolgersi Marcello, via Chianale 10.

CERCASI macchina filatrice lana [illegible] per più fusi. Scrivere Gavelli, Savona 15, [illegible]. 63617

CERCO macchina maglieria tipo [illegible] affettatore. Scrivere Falzoni, via Madama 14, Torino. 63607

ELETTRICISTI: Stufe novità, [illegible] prezzi convenienti. Consegna immediata. Giorgio, Arcivescovado 2, telefono 41-183.

FORNO elettrico casalingo vende officina Bragalli, Santa Chiara 28, Torino.

LEVIGATRICE rulli legno precisione, larghezza [illegible], Scrivere Casella Postale 153, Bergamo.

PUNTATRICE elettrica acquisto. Riva, San Donato 45. 5120

RAGIONIERE particolarmente competente amministrazione piccole industrie Torino, provincia, referenze. Scrivere casella 133 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63610

TREBBIATRICI macchinario agricolo vendesi. Negro, via Garibaldi 16, Torino.

VENDO torni pressatrice ottimo funzionamento. Scrivere casella 100 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCO in affitto terreno con casa qualunque località Liguria. Scrivere casella 15 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCO locale centralissimo uso negozio. Scrivere casella 18 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63650

CERCO villa con giardino od alloggio signorile dieci camere, disimpegni, comodità di uso. Scrivere casella 73 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63655

CONIUGI anziani gradirebbero offerta lunga affittanza podere agricolo per [illegible]. [illegible]. Scrivere casella 193 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35081

DISPONIBILE villa Pino undici ambienti, [illegible]. Scrivere casella 151 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63620

OFFRO in affitto locali 500 mq. spaziosi industria. Famoglio Francesco, Villanova Mondovì. 63660

PER rappresentanza cercasi ufficio centrale. Scrivere casella 193 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35170

450 mq. magazzino industria alimentare. Tele. Cavour 8. 63165

2) ARTIGIANATO — *L. 2 per parola*

APPARECCHIO per fibre con [illegible] macchina cucire. Corso Vittorio 73.

ARTIGIANO applica vetri e [illegible] sollecitamente. Drein, via Casana 40.

BILANCE automatiche affettatrici, [illegible]. Cavalli, Bazzani 70. 63600

COSTRUZIONE [illegible] riparazioni. Officina [illegible], Lessio 50. 39170

ELETTRICISTA autorizzato assume lavori. [illegible], via Lessio 31, telef. 61-095.

MACCHINE elettriche rimagliatrice nostro tipo [illegible]. Corso Vittorio 73. 63071

OFFICINA meccanica assume lavori in serie, riparazioni macchine. Scrivere Barone, via Boucheron 8. 63616

OFFICINA elettromeccanica assume montaggio riparazioni apparecchi elettrici, [illegible]. Bazzani 40. 63620

OFFICINA riparazioni ricostruzioni macchine scrivere calcolo. Gioberti 25, telefono 50-150. 63572

PELLICCE [illegible] confezione a prezzi convenientissimi artigiano, via Galliari 10 bis, tel. 60-178. 63610

PELLICCERIA artigiana via Donati 14, vende pellicce agnello Groenlandia 6000, [illegible] volpe argentata, altre confezioni, riparazioni accurate.

PROTEZIONE invernale compensato per finestre vetrine. Telef. 62-185.

SERRANDE [illegible] porte scale in ferro riparo. Trochini, Giotomo Duglia 51, [illegible].

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE — *L. 4 per par.*

ACQUISTO compartecipo aziende seria fabbrica colori vernici, anche sinistrata. Scrivere casella 172 C. Un. Pubblicità It., Torino. 18017

AVVIATISSIMO negozio mode [illegible] rilevasi con alloggio, causa [illegible]. Scrivere casella 132 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63540

AZIENDA lavorazione legno completa cedesi. Negro, via Garibaldi 18, Torino.

CAFFE' gelateria frigo centrale causa decesso cedesi 165.000. Garibaldi 18, Aurora.

CEDESI licenza esercizio caffè ristorante. [illegible], XI Febbraio 31, visibile 12-14.

CENTRALISSIMA cessionarsi latteria, rivendita pane pasta, 45.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

CENTRALISSIMO gabinetto pettinatrice bene attrezzato cedesi [illegible]. Coppo, Garibaldi 18. 63526

CERCASI negozio e laboratorio pasticceria anche parzialmente sinistrato. Odiletta Daudero Marcello, via Chianale 15.

CERCASI negozio pettinatrice zona centrale. Scrivere casella 170 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35150

CERCASI persona disposta impegnare piccolo capitale. Scrivere casella 136 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63670

COMMESTIBILI drogheria attivissimo cedesi subito 70.000. Scrivere casella 186 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35155

DISTRIBUTORI automatico centrale redditizio cedesi occasione. Martini, San [illegible] 4. 18011

FOTOGRAFICO negozio avvio con licenza sviluppo, stampa. Telefonare 71-070.

LICENZA mercerie ed abbigliamento [illegible], articoli uomo e signora, cedesi. Scrivere casella 143 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63600

RILEVEREI avviato negozio parrucchiere centrale. Scrivere custode via Baretti 12.

RILEVEREI piccola libreria anche sinistrata oppure sola licenza. Scrivere casella 131 L. Un. Pubblicità It., Torino.

TESSUTI negozio mercerie rilevo anche sola licenza trasferibile. Scrivere casella 57 L. Un. Pubblicità It., Torino.

VENDESI alagero banco con permesso vendita. Rivolgersi Portineria via Amedeo 5. 18603

VENDO impresa trasporti piena efficienza, cavalli, [illegible], furgoni, [illegible], stalle proprie, [illegible] anche zona Genova o [illegible]. Scrivere casella 37 F. Un. Pubblicità It., Genova. 3174

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI — *L. 3 p. par.*

CERCASI alloggio di 3 camere più accessori in casa moderna paraggi Porta Nuova. Scrivere casella 155 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63631

CERCASI appartamento 3 locali vuoto o ammobiliato [illegible]. Scrivere casella 162 F. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCO camera ammobiliata piccolo locale laboratorio. Scrivere casella 105 C. Un. Pubblicità It., Torino. 18021

CERCO due quattro camere, anche in campagna, Orbassano, Rivoli, Villarbasso, Rivalta, Alpignano, Giaglione, Collegno, Pianezza, Caselle, Pecetto 10. Tel. 47-681. 63594

DISPONIBILE alloggio centrale semiammobiliato quattro camere cucina, bagno, termo particolare. Gabotti, Principe Amedeo 11. 63619

40-60 km. Torino cercasi ferrovia o [illegible] alloggio 4-5 ambienti, [illegible]. Scrivere casella 188 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63660

8) AFFITTO TERRENI E LOCALI — *L. 4 per parola*

A Nuri Ligure affittasi [illegible] uso industriale [illegible]. Scrivere casella 10 A. Un. Pubblicità It., Genova. 3160

CASA civile disponibile in Castellino [illegible] posizione. Scrivere casella 121 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35162

CENTRALISSIMA uso ufficio e magazzino [illegible] telefono cercasi. Scrivere casella 135 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63530

CERCASI cascina [illegible] giornate zona Chivasso, Borgaro, Caselle, Cavour 1. 63631

CERCASI cascina [illegible] giornate pianura. Borgaro, Cavour 1. 18636

CERCASI in Piemonte locale dai vari ai mille [illegible] con casa padronale. Scrivere casella 9 A. Un. Pubblicità It., Genova. 3166

CERCASI locale industriale mq. 300-500 [illegible]. Scrivere casella 131 C. Un. Pubblicità It., Torino. 18017

CERCASI locale mq. 300-500 in Torino o dintorni per industria [illegible]. Scrivere casella 131 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63797

CERCASI locale piazzaterra, magazzino industria zona preferibilmente vicinanze scalo ferroviario. Scrivere casella 140 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35170

CERCASI locale stabilimento industriale raggio 20-30 Torino, preferibilmente fuori zona, quadrazione [illegible]. Scrivere casella 191 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCASI magazzino piano terreno, interno via Roma, [illegible]. Scrivere casella 191 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35113

CERCASI terreno fabbricabile [illegible] periferia Torino. Scrivere casella 7 L. Un. Pubblicità It., Torino.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO — *L. 3 per parola*

CERCANSI rettificatori, fresatori tornitori capaci, [illegible] se non ottimi elementi. Camep, via Tolmino 16.

CERCASI garzone latte fare ottimo trattamento. Scrivere casella 121 F. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCASI infermiera volante, ore 11-16, non importa se diplomata purchè pratica assistenza malati. Buona retribuzione. [illegible], piazza Mazzini 16.

CERCASI signorina perfetta stenodattilografa, conoscenza lingue estere, sportiva, per [illegible]. Scrivere dando referenze complete casella 120 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63705

CERCO persona pratichissima, anche anziana, [illegible] fabbricazione articoli plastici. Scrivere casella 126 C. Un. Pubblicità It., Torino. 18001

DOMESTICA per signorile famiglia cercasi. Olivetti, Via Assisi 10.

FAMIGLIA civile cerca Torino domestica [illegible]. Scrivere referenze. Olivetti, Francesco Assisi 10. 63703

IMPORTANTE ditta cerca abile operaia [illegible], elettricisti, marmisti. Scrivere casella F 45. Pubblicità Ulive, Biella.

SAPONIERE pratico lavorazione sapone da toeletta e barba cercasi da fabbrica in Trieste. Esigesi ottime referenze, primaria referenze. Offrite eventualmente [illegible], indicare età, posti occupati, stipendio richiesto. Offerte casella T1181 Z. Un. Pubblicità It., Trieste. 5172

TUTTO fare pratica sola, casa referenze cercasi due signori. [illegible], corso Vittorio 10. 63621

13) DOMANDE D'IMPIEGO — *L. 1,50 per parola*

CAPO squadra tecnico trafilamento terminali [illegible] offresi. Scrivere casella 111 L. Un. Pubblicità It., Torino.

INGEGNERE lunga pratica, industria meccanica, capacità tecnico organizzativa, esperienza tedesca, offresi anche direttore. Scrivere casella 75 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63687

INGEGNERE quarantenne lunga pratica mineraria, mansioni direttive, ottime referenze, [illegible]. Scrivere casella 5 A. Un. Pubblicità It., Genova.

RAGIONIERE disponendo capitale cerca impiego e mansioni fiducia carattere amministrativo. Scrivere casella 119 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63736

14) DOMANDE DI LAVORO — *L. 1 per parola*

CAMERIERE offresi casa signorile o albergo solo o pulizia giornata. Scrivere casella 161 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CUOCA offresi mezza impiegati, referenze. Scrivere casella 172 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35001

PORTINAIA invernale, referenze, cerca portineria [illegible]. Scrivere casella 82 L. Un. Pubblicità It., Torino.

SIGNORINA media età buona famiglia, [illegible] assistenza ammalato, governo casa. Scrivere casella 166 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35255

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI — *L. 2,50 p. par.*

CERCANSI per prodotti edilizia agenti introdotti seri, attivi, Zone libere: Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere citando referenze, attività già svolta, casella 101 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63730

CERCHIAMO rappresentanti introdotti valorizzatori a grossisti articoli vari valigeria profumeria. Piemonte, Lombardia, Ottima retribuzione. Dettagliare capacità referenze, casella 103 G. Un. Pubblicità It., Torino. 18018

16) ANNUNZI MATRIMONIALI — *L. 4 per parola*

PROFESSIONISTA quarantacinquenne, serio, distinto, posizione sociale, [illegible] sposare signorina 27-35enne, bruna, bella presenza, buona famiglia. Escluse mediazioni. Serietà assoluta. Dettagliare casella 10 T. Un. Pubblicità It., Genova.

17) SMARRIMENTI — *L. 4 per parola*

COMPETENTE mancia riportando Vercelli Umberti [illegible] orologio donna oro ricordo defunta, smarrito giorno 9. 35300

17) ANNUNZI VARI — *L. 4 per parola*

ABITI, pelli, argenteria, biancheria, compero tanto, [illegible]. Pace, negozio Manzini 15, telefonare 40-418. 18007

ACQUISTO a buoni prezzi brevetti, [illegible], articoli vari [illegible]. Vi prego tirare [illegible]. Argenteria [illegible], Cavour 7 D. Galleria San Federico 37. 5160

ACQUISTO legna, scaldabagni, [illegible], apparecchi, materiale elettrico, libri, oggetti vari usati. Tel. 81-340.

ACQUISTO mobili per ufficio, banco via [illegible], Torino. Arredamento Albertina 21.

ARREDAMENTO completo sala contrattuale, camere matrimoniale grande sala cucina, sinistrato acquisterebbe occasione anche fuori Torino. Scrivere casella 181 F. Un. Pubblicità It., Torino.

BICCHIERI, posaterie, [illegible], servizi completi. Pelliccia talpa, vendonsi. Mosso, Delphano 11, angolo corso Oporto.

BILIARDO occasione vendo oppure cambio con pianoforte. XX Settembre 54, Bar

CERCO stagnaro banco lavoro meccanico occasione. Corsin, corso Giulio Cesare 144.

CUCINA economica casseruola [illegible], casseruole [illegible]. Scrivere casella 176 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35173

CUCINA economica ghisa marca primaria, [illegible] vende privato. [illegible]. Scrivere casella 140 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63619

PIANOFORTE piano 30 [illegible] lava quinta. Vercelli, [illegible], Berta, via Mauri 9.

LEICA [illegible]. Scrivere casella 180 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63621

OCCASIONE vende [illegible] pelliccia [illegible]. Scalenghe, Orsini 41. 33776

PELLICCIA agnellone vende [illegible]. Scrivere casella 151 L. Un. Pubblicità It., Torino. 63635

PELLICCIA agnelloni argentati e grigi [illegible] e siciliani, pelliccia talpa, [illegible]. Pellosa, Santa Teresa 8. 35160

PELLICCIA castoro in vera occasione. Ciella, via Tre Gennaio 3. 35165

PELLICCIA castoro vende privato. Scrivere casella 160 F. Un. Pubblicità It., Torino

PRIVATO occasione acquista mobili radio arredamento per casa. Telefonare 45-136 dalle ore 12-15. 43818

RADIO riparazioni, garanzia. Ricambi originali, valvole. Superradio, Arcivescovado 3, angolo Vado Settembre.

RECUPERO ogni tipo carta, prezzi massimi, Sabino, telefono 42-063.

STOFFA e confezioni per signora, articolo fine, vende ditta sinistrata. Scrivere casella 115 L. Un. Pubblicità It., Torino

TAPPETO persiano, piano Blumenthal, matrimoniale Barocco, vendonsi occasione. Scrivere casella 133 F. Un. Pubblicità It., Torino. 35160

TRENO Märklin, [illegible] grande completo vendesi. Campus, Principe Oddone 1. Telefono 37-068. 63672

VENDO ottima macchina scrivere doppio carrello. Comba, S. Secondo 50. 63500

VENDO pellicce persiano e agnellone. Pertinola, [illegible] di Genova 6.

VENDO radio 5 valvole Marelli. Zecca, strada Canavese 70. 18013

VENDO registratore cassa [illegible]. Scrivere casella 184 C. Un. Pubblicità It., Torino. 18001

VENDO sala [illegible] con bar occasione. Telefonare 71-414. 63613

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI — *L. 4 per par.*

CAMIONCINI o furgoncini Topolino, 1100 altri tipi e vettura Ardea acquisterei. Impresa Gatto, Masetto, via Botta 16.

CEDO camioncino 514 gommato buone condizioni. Mepardi, Montecucco 3.

CERCASI camioncino possibilmente gassogeno Orione, accumulatori Tauro, Garibaldi 31, Torino. 2003

CERCO autocarro o autocarro carbo spontaneo. Portale 10-13, Carroli, Cibrario 45. 38118

RIMORCHIO piano [illegible] due ruote e ruota di scorta, gommato vendo. Telefonare 71-037. 18896

VENDO Astura, Fiat 1500, Topolino, sidecar industriale, Aprilia. Scrivere Masso, Pessano, via Martiri Fascisti 5.